



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 6

1^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

23^a seduta (antimeridiana): mercoledì 18 gennaio 2023

Presidenza del presidente BALBONI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(303) Stefania PUCCIARELLI. – *Istituzione del Garante per la protezione dei dati personali e dei diritti umani attraverso l'assegnazione al Garante per la protezione dei dati personali dei compiti di istituzione nazionale indipendente per la protezione e promozione dei diritti umani*

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
DELLA PORTA (FdI), relatore	3
GIORGIS (PD-IDP)	5
MAIORINO (M5S)	4

(314) Erika STEFANI. – *Disposizioni in materia di compartecipazione dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza*

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 5, 6
PIROVANO (LSP-PSd'Az), relatrice	6

(170) GASPARRI. – *Ripristino della festività nazionale del 4 novembre*

(312) MENIA e altri. – *Ripristino della festività nazionale del 4 novembre*

(390) Michaela BIANCOFIORE e Giovanna PETRENGA. – *Ripristino della festività del 4 novembre quale Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate*

(292) PARRINI. – *Istituzione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate*

(392) Stefania PUCCIARELLI. – *Ripristino della festività nazionale del 4 novembre quale Giornata dell'Unità nazionale, delle Forze armate e dei veterani*

(Discussione congiunta dei disegni di legge nn. 292 e 392, congiunzione con il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 170, 312 e 390 e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 7
TOSATO (LSP-PSd'Az), relatore	7

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLENZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Wanda Ferro.

I lavori hanno inizio alle ore 9,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(303) Stefania PUCCIARELLI. – *Istituzione del Garante per la protezione dei dati personali e dei diritti umani attraverso l'assegnazione al Garante per la protezione dei dati personali dei compiti di istituzione nazionale indipendente per la protezione e promozione dei diritti umani*

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 303.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Della Porta.

DELLA PORTA, *relatore*. Signor Presidente, anche a nome della correlatrice Maiorino, riferisco sul disegno di legge n. 303, a firma della senatrice Pucciarelli, recante la proposta di insignire il Garante per la protezione dei dati personali dell'ulteriore titolo di istituzione nazionale indipendente per la protezione e promozione dei diritti umani.

Il disegno di legge si compone di 4 articoli. L'articolo 1 indica le finalità del conferimento di tale ruolo in capo al Garante, già istituito nel 1996 e disciplinato dal relativo codice, di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003. Precisa infatti che scopo di tale integrazione è l'adeguamento della normativa nazionale alla risoluzione n. 48/134, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 1993, quale atto internazionale ratificato dall'Italia.

Il comma 2 dell'articolo 1 propone la modifica della denominazione dell'Autorità indipendente in questione in «Garante per la protezione dei dati personali e dei diritti umani».

Il comma 3, pertanto, dispone in ordine alle conseguenziali modifiche dell'organizzazione interna del Garante, disciplinata dall'articolo 153 del decreto legislativo n. 196 del 2003. In particolare, con la lettera *a*), si suggerisce di integrare i criteri di selezione dei componenti del Collegio, individuandoli tra coloro che presentino una «competenza comprovata ed esperienza pluriennale nel campo della protezione e promozione dei diritti umani».

L'articolo 2 specifica i compiti da deferire al Garante, in qualità di organismo nazionale per la protezione dei diritti umani. Tra le varie mansioni, contemplate dalla lettera *a*) alla *m*), si ricordano: il monitoraggio dell'effettiva attuazione sul territorio nazionale degli ac-

cordi internazionali ratificati dall'Italia e la prevenzione delle violazioni o limitazioni dei diritti umani. Con riguardo all'utilizzo della rete digitale, la lettera *c*) propone di attuare una vigilanza mirata a verificare il rispetto delle libertà e della dignità di donne e minori nella società digitale, mentre la lettera *g*) conferisce al Garante il potere di intervenire per il contrasto al fenomeno del *revenge porn*. Quanto ai rapporti con la società civile, la lettera *d*) attribuisce effettivi poteri di accertamento, denuncia e controllo, a fronte della ricezione di segnalazioni di eventuali violazioni, inviate sia da parte di soggetti privati interessati che da associazioni rappresentative. Le lettere *i*) e *l*) recano proposte di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dei diritti umani, sia promuovendone l'insegnamento, sia grazie ad un costante confronto con le organizzazioni non governative o associazioni e fondazioni aventi scopi affini.

Ancora, la lettera *h*) promuove la collaborazione con gli altri organismi già operanti in Italia sul tema della tutela dei diritti umani, quali: l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali del Dipartimento per le pari opportunità, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

In merito alla rendicontazione delle attività svolte, la lettera *f*) conferisce al Garante il compito di redigere raccomandazioni e pareri da inviare al Governo e alle Camere, mentre la lettera *m*) lo onera di trasmettere una relazione con cadenza annuale alle medesime istituzioni.

I commi 2 e 3 attribuiscono al Garante la possibilità di richiedere alle pubbliche amministrazioni, a enti pubblici o ad altre strutture l'accesso a documenti connessi a presunte violazioni di diritti umani, nonché a banche dati o archivi di loro competenza, con l'impegno per i destinatari di evadere le richieste entro il termine tassativo di trenta giorni.

L'articolo 3 modifica la composizione dell'Ufficio del Garante e dell'organico del personale dipendente, di cui all'articolo 156 del codice del 2003, prevedendo l'integrazione di ulteriori trenta unità, da reclutarsi tramite pubblico concorso.

Infine, l'articolo 4 dispone un incremento di 3.500.000 euro annui del Fondo previsto dall'articolo 156, comma 8, del summenzionato codice, per attuare le attività di cui al presente disegno di legge e ne prevede la relativa copertura finanziaria.

MAIORINO (M5S). Signor Presidente, noi abbiamo fatto una riflessione interna. Ricordo che nella scorsa legislatura avevamo presentato, come MoVimento 5 Stelle, un disegno di legge che istituiva questa Autorità di garanzia in maniera autonoma. Ritenendo di venire incontro agli indirizzi della maggioranza e presumendo un'assoluta buona fede da parte di tutti i Gruppi rispetto a questo tema fonda-

mentale, perché si va a colmare una lacuna nel nostro Paese, ampliando in questo caso i poteri dell'attuale Garante della *privacy* e dei diritti personali, il Gruppo MoVimento 5 Stelle si appresta a presentare un testo che rimane in questo solco.

Chiediamo naturalmente a tutti i Gruppi di fare in modo che – sono sicura che questa è già l'intenzione sia della proponente del disegno di legge, in particolare dell'ex Sottosegretaria, nonché ex Presidente della Commissione dei diritti umani – questo Garante sia effettivo, quindi che i suoi poteri siano reali e che lo si metta in condizione di lavorare. Questo è l'indirizzo che intendiamo perseguire, sul quale sono certa che troveremo l'appoggio e si potrà lavorare senza divisioni su questo tema.

GIORGIS (*PD-IDP*). Signor Presidente, penso che si troverà sicuramente una condivisione sulla necessità di dare adeguata ed efficace protezione al tema dei diritti umani. È un tema decisivo per tutti, ma soprattutto per il profilo dell'identità culturale dell'Occidente e del nostro Paese. Se partiamo da questa condivisione, cioè la necessità di offrire davvero uno strumento di garanzia dei diritti fondamentali, alla fine troveremo un accordo.

Secondo me dovremmo partire da qui: come facciamo a offrire una vera tutela. Credo che sarebbe bene non procedere in senso opposto, cioè prima individuando la struttura e la forma e poi l'intenzione di tutelare i diritti umani. Ribalterei questo concetto e vorrei che noi discutessimo mettendo in primo piano un confronto su come sia davvero possibile oggi in Italia dare vita a un nuovo istituto giuridico che offra garanzie maggiori di quelle che il nostro ordinamento già prevede ai diritti fondamentali. Penso che questo sia il modo più efficace per procedere e poi, di conseguenza, individueremo qual è il soggetto, i soggetti o la nuova articolazione amministrativa per dare seguito a questa volontà.

PRESIDENTE. Ricordo che la stessa assegnazione, da parte della Presidenza del Senato, dell'esame del disegno di legge in sede redigente è significativa del rilievo annesso a un tema considerato importante in modo trasversale.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(314) Erika STEFANI. – *Disposizioni in materia di compartecipazione dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza*

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 314, sospesa nella seduta del 21 dicembre 2022.

Ricordo che si era deciso di rinviare a dopo la pausa per le festività natalizie la determinazione in ordine all'eventuale utilizzazione o integrazione delle audizioni già svolte nella scorsa legislatura. Nel frattempo, a tutti i commissari è stata trasmessa la documentazione sul materiale già acquisito.

PIROVANO, *relatrice*. Signor Presidente, avendo seguito le audizioni direttamente nella scorsa legislatura ho un quadro abbastanza completo. Vorrei però chiedere ai colleghi, soprattutto a chi non era ancora in Senato la scorsa legislatura o non era in 1^a Commissione, se leggendo i resoconti delle audizioni ci siano dei punti da chiarire, se siano sufficienti o se intendano comunque farne pochissime ad integrazione, come avevamo ipotizzato.

Il tema è importante ed abbastanza urgente, perché – come vi ho spiegato l'altra volta e come penso ormai abbiate capito – la situazione è molto difficile per i Comuni, soprattutto in questo periodo. Ci sono già dei problemi enormi per le spese correnti dovute alle bollette. Chiedo a voi cosa ne pensiate e ovviamente se avete avuto modo di leggere i resoconti, perché magari non siete riusciti a leggerli tutti. Cercherei di andare velocemente anche con questo provvedimento, se possibile, visto che abbiamo già tanti testi da esaminare.

PRESIDENTE. Io avanzerei una proposta, se la senatrice Pirovano è d'accordo. Possiamo stabilire un termine per indicare eventuali soggetti da audire, ma prendendo tutti l'impegno di non richiedere un numero eccessivo di audizioni. Io proporrei un audit per Gruppo, visto che abbiamo a disposizione tutto il materiale della scorsa legislatura.

Nel momento in cui ogni Gruppo prenderà visione e approfondirà il materiale a disposizione della scorsa legislatura, se vede una lacuna o un tema che gli sta particolarmente a cuore, può indicare un soggetto per colmare quell'aspetto particolare che non ritiene sufficientemente affrontato. Possiamo essere d'accordo su questo modo di procedere?

PIROVANO, *relatrice*. Se posso permettermi, invito i colleghi ad evitare sovrapposizioni nelle richieste di audizione, in modo da poter approfondire tematiche differenti, per poi procedere speditamente allo svolgimento delle audizioni.

PRESIDENTE. Propongo di fissare per le ore 18 di lunedì 6 febbraio il termine entro il quale i Gruppi potranno indicare i soggetti da convocare in audizione, limitatamente ad uno per Gruppo, assicurando che si procederà senza ulteriori ritardi subito dopo l'approvazione in sede referente del disegno di legge n. 452 (decreto-legge n. 198 del 2022, « proroga termini legislativi »).

Se non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(170) GASPARRI. – *Ripristino della festività nazionale del 4 novembre*

(312) MENIA e altri. – *Ripristino della festività nazionale del 4 novembre*

(390) Michaela BIANCOFIORE e Giovanna PETRENGA. – *Ripristino della festività del 4 novembre quale Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate*

(292) PARRINI. – *Istituzione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate*

(392) Stefania PUCCIARELLI. – *Ripristino della festività nazionale del 4 novembre quale Giornata dell'Unità nazionale, delle Forze armate e dei veterani*

(Discussione congiunta dei disegni di legge nn. 292 e 392, congiunzione con il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 170, 312 e 390 e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 170, 312 e 390, sospesa nella seduta del 21 dicembre 2022.

Ha facoltà di parlare il relatore del disegno di legge n. 292, senatore Tosato.

TOSATO, *relatore*. Signor Presidente, il disegno di legge n. 292, presentato dal senatore Parrini, si compone di due articoli.

L'articolo 1 riconosce il 4 novembre quale Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate.

Per celebrare la Giornata, l'articolo 2 prevede che le istituzioni nazionali, regionali e locali e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado organizzino cerimonie, eventi e incontri su temi dell'Unità nazionale, della difesa della Patria e del ruolo delle Forze armate nell'ordinamento della Repubblica.

Mi soffermo ora sul disegno di legge n. 392, a firma della senatrice Pucciarelli, che si compone di due articoli.

L'articolo 1 dispone che – a decorrere dall'anno 2023 – la celebrazione della Giornata dell'Unità nazionale, delle Forze armate e dei veterani abbia nuovamente luogo il 4 novembre di ogni anno, che è quindi ripristinato come giorno festivo.

L'articolo 2 dispone che la legge entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Stante l'identità tematica, propongo l'abbinamento dei disegni di legge n. 292 e n. 392 ai disegni di legge nn. 170, 312 e 390 già incardinati.

PRESIDENTE. Accolgo la proposta avanzata dal senatore Tosato. Se non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 9,50.

